

## DISCORSO INAUGURAZIONE CATTEDRALE SAN LORENZO, LUGANO

LUGANO, 13 OTTOBRE 2017

Saluto cordialmente i presenti.

È mio compito illustrarvi per sommi capi e in modo schematico gli interventi che hanno riguardato la seconda fase di restauro della Cattedrale di San Lorenzo; si è trattato di un lavoro che ha interessato ogni angolo di questo edificio Sacro.

I lavori preliminari hanno riguardato in particolare i risanamenti delle murature perimetrali e sono stati necessari per eliminare l'umidità ascendente per capillarità, allo scopo di conseguire delle condizioni climatiche e ambientali consone alla conservazione del monumento.

Durante gli scavi intorno alla Cappella di san Crispino, la prima entrando a destra, abbiamo dovuto eseguire delle importanti sottomurazioni esterne a causa dei cedimenti delle fondazioni; è durante questi interventi che sono stati ritrovati diversi resti di scheletri e tombe, appartenenti al vecchio cimitero cittadino.

Un importante lavoro di risanamento ha toccato la Cappella del SS. Sacramento dove, come nel caso della Corte del borghetto, sono stati eseguiti dei drenaggi per allontanare l'acqua di falda proveniente dalla quota della stazione e delle intercapedini per permettere la circolazione dell'aria.

Gli interventi principali nell'area del presbiterio hanno riguardato il ripristino delle quote originali dei pavimenti delle navate laterali e dei coretti.

Dal coretto destro è stato rimosso l'antico fonte battesimale del '500 con il ciborio ligneo dorato e policromo ed al loro posto è stata collocata la statua di S. Ambrogio, in marmo bianco, portata da Biasca ed appartenente fino agli anni '40 a uno dei pulpiti presenti in Cattedrale.

Nel coretto sinistro, invece, è stato ricollocato, dopo il restauro, il fonte battesimale medioevale.

Su disegno dell'architetto Pessina è stato posato il nuovo arredo liturgico (altare, ambone, cattedra) in pietra di Saltrio, secondo le nuove indicazioni conciliari. L'altare, dalle linee semplici, è un masso unico di 4 tonnellate.

Anche la sagrestia è stata oggetto d'intervento: oltre al restauro conservativo sia dei locali che degli arredi lignei, è stato riaperto l'ingresso diretto nella zona presbiteriale.

Nella sala capitolare, adiacente alla sagrestia, si è invece proceduto al risanamento totale dell'impalcato a causa della presenza costante di acqua di falda, ricostruendo una nuova soletta impermeabile e garantendo nuove ventilazioni.

Abbiamo coordinato i lavori di restauro di tutti gli apparati decorativi, che erano in condizioni disastrose a causa sia delle infiltrazioni di acqua dalle coperture, sia del vecchio impianto di riscaldamento ad aria che creava importanti sbalzi termici.

Il rifacimento totale del tetto e il nuovo impianto di riscaldamento, caratterizzato da serpentine sotto il pavimento del presbiterio e da corpi riscaldanti sotto le panche, permette di mantenere una temperatura media costante, ideale sia per la conservazione degli affreschi sia per il buon funzionamento dell'organo.

L'altare di san Pietro martire, il primo alla mia sinistra, era profondamente danneggiato per la presenza di umidità filtrante dalla parete, ora risanata; è stato smontato, completamente restaurato e rimontato.

Sono state restaurate anche tutte le vetrate presenti in Cattedrale. Nella cappella della Madonna delle Grazie, sono state ricollocate le vetrate policrome di inizio '900 che erano state rimosse durante il restauro dell'Architetto Tita Carloni.

L'organo Mascioni, silente ormai da diversi anni, è stato smontato, pulito e restaurato dalla stessa Casa che l'aveva costruito nel 1910.

In occasione dello smontaggio si è anche provveduto al restauro della cassa lignea.

Accanto al presbiterio, a livello navata, è stata collocata una nuova consolle mobile disegnata dall'architetto Pessina ed eseguita sempre dalla ditta Mascioni.

La Cappella del SS. Sacramento è stata interessata da importanti interventi di restauro: in particolare vi è stata costruita una nuova soletta che poggia su 12 pilastri, staccata dalle pareti perimetrali per evitare l'umidità capillare di risalita.

Di rilievo pure il restauro conservativo dell'altare, dell'ancona del Torricelli, dello stucco dorato, sito al centro della volta, e degli stalli.

I graffiti esistenti sulle facciate nord ed est all'esterno della Cappella sono stati a loro volta rifatti e restaurati. Mentre sulla facciata ovest, dove non c'era nessuna decorazione è stato realizzato un nuovo graffito disegnato dall'architetto Pessina.

Un nuovo ingresso permette l'accesso diretto alla cappella del SS. Sacramento e al nuovo museo dal lato funicolare.

Il nuovo corpo di fabbrica del museo, realizzato quasi totalmente interrato dietro le sagrestie, si distingue per lo spazio centrale alto 9 mt, al cui interno troverà posto l'antico frontale dell'organo Antegnati ed il fonte battesimale con ciborio del'500, rimossi dalla Cattedrale.

Nel piazzale del Borghetto spicca una nuova pavimentazione in dadi, mentre si è proceduto al restauro dei graffiti della facciata delle sagrestie e del portale in pietra di Saltrio, all'interno del quale è stato ricollocato l'antico cancello.

È con grande piacere che oggi consegniamo in tutto il suo splendore al Vescovo, alla Diocesi, ai fedeli e a tutta la popolazione questo luogo così significativo e importante per la città e per il cantone.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Arch. Stefano Alberio.